

— FORMAZIONE —

Università-imprese, un'alleanza per lo sviluppo targata Unicredit

ROMA - Riportare la formazione al centro delle imprese si può. UniCredit ha sviluppato un'idea nuova che parte da una strategia di lungo periodo per realizzare in modo concreto e trasparente quel salto di qualità nelle competenze del capitale umano indispensabile per lo sviluppo delle competenze delle persone, delle imprese e la coesione sociale. Ieri nel corso del primo European Funding Forum svoltosi a Villa Pignatelli a Roma, ne hanno discusso Università, Imprese e Istituzioni intorno ad un tavolo tecnico riunito da UniCredit rappresentato dal deputy ceo Paolo Fiorentino. «L'accesso ai fondi destinati dalla Ue alla formazione», ha spiegato il top banker, «è frenato da barriere burocratiche e da tempi di approvazione dei progetti che sono incompatibili con quelli sempre più veloci del mercato e dei cambiamenti che le imprese si trovano ad affrontare. Se si pone l'Università al centro dello snodo di confluenza dei finanziamenti e si crea una alleanza strutturale tra Università e Imprese si può concretamente realizzare uno sviluppo che prepari una forza lavoro flessibile, tempo per tempo aggiornata e con le competenze che il mercato del lavoro richiede, riportando nel ciclo produttivo e di innovazione anche i lavoratori maturi». Da questo incontro nascerà "Uni@lliance for a changing world", l'osservatorio permanente che la banca dedica ai progetti Europei che partiranno intorno a quest'idea. Un progetto che unisce in un unico corridoio di crescita strutturale Europa e Comunità Locali in grado di coniugare tradizioni e culture di territorio con una nuova visione continentale di competitività.